

## RESOCONTO SOMMARIO

120.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni del Governo</b> (Seguito della discussione):		(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	4
Presidente .....	3, 4		
Berlusconi Silvio, <i>Presidente del Consiglio dei ministri</i> .....	4	<b>Per un richiamo al regolamento:</b>	
Gubetti Furio (gruppo FE-LD) .....	4	Presidente .....	3
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	4	Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia) .....	3
Mazzuca Carla (gruppo misto) .....	3	<b>Sui lavori della Camera</b> .....	5
Nan Enrico (gruppo forza Italia) .....	4	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
<b>Dimissioni del Governo</b> (Annunzio) .....	5	Presidente .....	3
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Vigevano Paolo (gruppo forza Italia) .....	3
(Annunzio della presentazione) .....	4		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.



**La seduta comincia alle 10.**

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 16 dicembre 1994, che è approvato.

**Sull'ordine dei lavori.**

PAOLO VIGEVANO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che sulla base di informazioni fornite dall'Ufficio stampa della Camera sembrerebbe che i lavori dell'Assemblea siano trasmessi in diretta radiofonica via satellite ad opera della stessa Camera dei deputati. In realtà tale trasmissione dovrebbe essere effettuata da emittenti radiofoniche che allo stato non dispongono del necessario decodificatore e non sono comunque in grado di coprire nella loro interezza i lavori della Camera, trasmessi invece integralmente da diciotto anni — ed adesso in base a una previsione normativa — da Radio radicale.

PRESIDENTE, nel rilevare che l'intervento del deputato Vigeveno non verteva a rigore sull'ordine dei lavori, precisa che nessuno ha mai affermato che la Camera trasmetta direttamente i lavori parlamentari: essa si limita a fornire il segnale radiofonico che può essere conseguentemente utilizzato da qualunque emittente a ciò interessata.

**Per un richiamo al regolamento.**

GIUSEPPE CALDERISI, parlando per un richiamo al regolamento, lamenta che non sia stata ancora costituita la Commis-

sione per la verifica e la iscrizione dei collegi elettorali.

PRESIDENTE assicura che la Commissione è in corso di nomina.

**Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione sulle comunicazioni rese dal Presidente del Consiglio dei ministri.

CARLA MAZZUCA fa presente che ormai il Governo è virtualmente in crisi; ciò peraltro non è avvenuto per merito delle opposizioni, ma per gli errori e le insufficienze della sua conduzione. Durante questi mesi si è progressivamente aggravata la situazione di concentrazione nell'informazione televisiva, si è posto e acuito un grave conflitto con la magistratura; ma l'aspetto più grave è quello del governo dell'economia: è sotto gli occhi di tutti il fallimento di un esecutivo che ha distrutto in pochi mesi la credibilità internazionale dell'Italia.

È singolare che chi ha fallito invochi ora nuove elezioni, trascurando la necessità di completare le riforme elettorali secondo il percorso tracciato dal deputato Segni: occorre predisporre un sistema che consenta davvero al Governo di contare su una investitura popolare per l'intera legislatura, il che non avviene oggi.

Occorre dunque un Governo istituzionale che definisca le regole del confronto politico e metta a punto il rinnovamento delle istituzioni.

ENRICO NAN osserva che la mozione di sfiducia sottoscritta dall'onorevole Bossi, oltre a rappresentare un tradimento nei confronti degli elettori, costituisce la sconfitta della lega nord, la quale ha puntato invano a spaccare il gruppo di forza Italia.

Il tradimento è innegabile, giacché i candidati della lega nord non sono stati votati dagli elettori in quanto contrapposti a quelli delle sinistre, con cui ora essi vanno a costituire una coalizione, fondata sul trasformismo e sul compromesso storico.

Ritiene che il rispetto della Costituzione e soprattutto dei referendum esiga il sollecito ricorso alle urne: ma, ove ciò non fosse e si costituisse un nuovo Governo, si augura che non ne facciano parte, questa volta, ministri che remano contro (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI sottolinea che con il nuovo sistema elettorale si instaura un rapporto fiduciario tra elettore ed eletto. L'eletto rappresenta con la sua coscienza politica la fiducia che gli elettori gli hanno dato.

Sul piano dei risultati, il Governo non ha saputo conseguire alcun obiettivo di politica economico-finanziaria, lasciando un'eredità più pesante di quella che aveva raccolto. Altrettanto gravi sono state le conseguenze delle scelte del Governo in materia ambientale. Nei settori dell'informazione e della giustizia il Governo ha perseguito interessi coincidenti con quelli della persona del Presidente del Consiglio dei ministri.

In questi mesi si è così assistito ad un progressivo spostamento del gruppo della lega nord su posizioni sempre più lontane da quelle del Governo. È ora necessario un Governo democratico, con un'ampia base parlamentare, che persegua i fondamentali interessi del paese (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FURIO GUBETTI sottolinea che, al di là degli espedienti retorici, ciascuno sa bene qual è il mandato conferito dagli elettori e

quali alleanze fossero indicate. E se è vero che sulla maggioranza che ha sostenuto il Governo vi sono stati contrasti, la maggioranza che si delinea si presenta con contrapposizioni ancor più gravi e non potrà pertanto risolvere nessuno dei problemi del paese. Ma la sinistra, che sa bene questo, sa anche che poco ha da perdere da nuove elezioni, mentre l'onorevole Buttiglione gioca un pericoloso gioco d'azzardo tentando di dimostrare che né la destra né la sinistra sono in grado di governare.

Incomprensibile è invece il comportamento dell'onorevole Bossi, che sta portando il popolo leghista alla rovina. Si sveglino, prima che sia troppo tardi i deputati del gruppo della lega-nord! (*Applausi*).

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, avendo ascoltato con attenzione gli oratori intervenuti nella discussione, ritiene di potere ora trarre le conclusioni; riunirà dunque immediatamente il Consiglio dei ministri, per poi recarsi eventualmente dal Presidente della Repubblica (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI, del centro cristiano democratico e federalisti e liberaldemocratici, che si levano in piedi*).

PRESIDENTE, a seguito delle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio dei ministri, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 15,30.**

**Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti e della navigazione hanno presentato alla Presidenza, a norma

dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 696, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo » (1814).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 697, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università » (1815).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e XI (Lavoro), con parere della I, della III, della V, della VI, della X e della XII Commissione;

alla VII Commissione permanente (Cultura), con parere della I, della III, della V, della VI, della XI, della XII e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 12 gennaio 1995.

### **Annunzio delle dimissioni del Governo.**

PRESIDENTE avverte che il Presidente del Consiglio dei ministri le ha inviato la seguente lettera:

« Caro Presidente,

informo la Signoria Vostra che in data odierna, tenuto conto delle risultanze del dibattito parlamentare sulle comunicazioni del Governo in ordine alla nuova situazione politica venutasi a determinare, ho rassegnato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto da me presieduto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Cordialmente

*Firmato: SILVIO BERLUSCONI »*

### **Sui lavori della Camera.**

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

**La seduta termina alle 15,35.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 16,35.*

